Zeitschrift: Bollettino della Società ticinese di scienze naturali
Herausgeber: Società ticinese di scienze naturali
Band: 9-10 (1913-1914)

Nachruf: Arnold Lang
Autor: Bettelini, Arnoldo

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 02.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

ARNOLD LANG

Alla fine dello scorso novembre, dopo lunghe sofferenze, cessava di vivere ARNOLD LANG, il biologo che tanto ha onorato la scienza svizzera, il maestro che tanto ha accresciuto la gloria del Politecnico federale e della Università di Zurigo. Coloro che hanno avuto la fortuna di essere stati suoi allievi e di avere avuto con Lui personali rapporti, non possono rievocarne la memoria che con commossa venerazione.

Perchè LANG era davvero una mente ed un animo superiori. Sulla cattedra Egli era il docente ammirevole per la profondità della dottrina, per la limpidezza ed oggettività del pensiero, per la facilità dell'eloquio, per la precisione e nobiltà della forma, per l'arte veramente perfetta del disegnare le figure dimostrative del suo corso di insegnamento. Nel laboratorio Egli era la guida sapiente, premurosa, benevole, indulgente, paterna per i suoi allievi. Dall'animo suo emanava quella profonda ed inalterabile bontà, che dava anche alla sua voce una armonia di dolcezza, che traluceva nei suoi occhi grandi e dolci.

E quale mente! A 21 anni, nel 1876, già è libero docente all'Università di Berna; nel '78 è assunto alla Stazione zoologica internazionale di Napoli; nell'85 è insegnante di zoologia filogenetica nell'Università di Jena e nell'89 viene chiamato ad occupare la cattedra di zoologia ed anatomia comparata all'Università ed al Politecnico di Zurigo, posto che Egli non si decise a lasciare, neppure per succedere ad Haeckel nella Università di Jena.

Io non mi perito di valutare nè la sua opera di biologo, consacrata nel suo magistrale Manuale dell'Anatomia comparata degli Invertebrati ed in altre molte e varie pubblicazioni; nè quella di indagatore dei problemi dell'ereditarietà, che ebbero le sue ultime cure. Il suo nome già occupa ormai un posto insigne nella storia degli studi biologici nel secolo

scorso. Ed occuperà un posto imperituro nella storia gloriosa della Università di Zurigo, per il concorso che Egli apportò al suo perfezionamento e per l'azione instancabile che Egli svolse per ottenerle la attuale nuova e vasta sede, sorretto dal suo fervido sentimento patrio, poichè Egli era nato a Ostringen, presso Zofinga.

Ma se della sua opera qui non può venir fatto che un brevissimo, sommario cenno, vogliamo almeno assolvere un particolare dovere di gratitudine che il Cantone Ticino e la nostra Associazione Gli devono. LANG infatti nutrì per il nostro paese una profonda simpatia. Lunghi soggiorni Egli qui fece, particolarmente nell'idillico villaggio di Ronco sopra Ascona. Egli si iscrisse alla nostra Società sin da quando fu istituita e vi fece poi sempre parte. Ed alla Sessione che, nel 1903, la Società elvetica di scienze naturali tenne a Locarno, Egli svolse in lingua italiana una mirabile conferenza scientifica-popolare, sul significato biologico della bellezza di una parte della fauna marina. Quel discorso fu un inno di puro idealismo, di giovanile entusiasmo, di ammirazione profonda per la bellezza della natura e delle microscopiche forme della fauna marina, inno che Egli, variando una sentenza di Sant'Agostino, conchiuse:

Natura et in infimis maxime miranda.

Sì, mirabile è la bellezza della natura e lo è anche nelle forme più umili, primordiali, microscopiche.

Ma vi è un'altra bellezza, più mirabile di quella formale, ed è la bellezza morale, propria questa dell'uomo. La figura morale, umana di ARNOLD LANG è appunto una grande bellezza. La bontà dell'animo, la purità della mente, la nobiltà dell'opera, la rettitudine della vita pubblica e privata formavano in Lui una armonia compiuta, che ispirava veramente ammirazione. A noi rimane, educatore ed ammaestratore, il fascino postumo di questa bellezza morale.

ARNOLDO BETTELINI.